



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
e TERRITORIO

Servizio pianificazione paesaggistica,
territoriale e strategica

pianificazioneterritoriale@regione.fvg.it
territorio@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4120
fax + 39 040 377 4110
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

protocollo n. /PT-B.7.10
riferimento vs. prot. 8421 dd. 09.08.2019
ns. prot. 49170 dd. 12.08.2019

Allegati
Udine,

TRASMESSA A MEZZO PEC

**DOCUMENTO INVIATO
ESCLUSIVAMENTE IN
FORMATO DIGITALE**

Spett.le
HydroGEA S.p.A.
PEC : hydro@pec.HydroGEA-pn.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli
Venezia Giulia
PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it
Anticipata via mail a
stefania.casucci@beniculturali.it
mirko.pellegrini@beniculturali.it

e per conoscenza
Alla Protezione Civile della Regione
PEC: cd.558.2018@certregione.fvg.it

Al sig. SINDACO
del Comune di Erto e Casso
PEC: comune.ertoecasso@certgov.fvg.it

Oggetto: Approvazione del progetto definitivo-esecutivo "Opera di presa Col de Ter – Esecuzione di scogliera e riempimento di terrapieno per contenimento tubazione rete idrica. Opera di presa Bedin – Esecuzione di terrapieno per supporto e contenimento tubazione rete idrica". CUP: J93H19000040001.

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 14 dell'Ordinanza 558/2018.

Forma simultanea in modalità sincrona in data **28/8/2019 ore 15.00.**

Codice intervento: D19-hydr-0110.

L.R. 19/2009, art. 10, co. 13 - Accertamento di conformità – Comunicazione.

D.Lgs. 42/2004 art. 146 – Valutazione.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 8421 dd. 09.08.2019, pervenuta in data 09.08.2019 assunta al ns. prot. 49170 dd. 12.08.2019, con la quale viene chiesta la partecipazione alla Conferenza di Servizi decisoria convocata per il giorno 28 agosto 2019 alle ore 15.00 per l'acquisizione dei pareri, visti e nulla osta per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo inerente i lavori in oggetto, per rilevare quanto segue.

Conformità urbanistica

Per quanto attiene agli aspetti riguardanti le disposizioni di cui all'art. 10, L.R. 11 novembre 2009, n. 19 si prende atto che:

- con il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231 è stato dichiarato dall'Assessore Regionale alla Protezione Civile, d'intesa con il Presidente della Regione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28

ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

- con la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni (...) Friuli Venezia Giulia (...) interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
- con l'articolo 1, comma 1 dell'Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
- con Decreto DCR/2/CD11/2019 del 19/04/2019, successivamente integrato con il Decreto DCR/11/CD11/2019 del 25/07/2019, la società HydroGEA S.p.A. è stata individuata quale Soggetto Attuatore per gli interventi di propria competenza presenti nel Piano approvato dal Dipartimento della Protezione Civile, come puntualmente elencato negli Allegati sub. A) dei Decreti sopra citati, fra i quali è ricompreso l'intervento descritto in oggetto.

In questa circostanza, in relazione alle competenze dello scrivente Servizio, si richiama la L.R. 19/2009, articolo 10, comma 13 che disciplina in modo puntuale la particolare fattispecie di opere pubbliche statali, regionali e provinciali urgenti in vista di un rischio di emergenza e quelle da realizzarsi nel corso dello stato di emergenza anche qualora non sussista la conformità urbanistica.

Per dette fattispecie non si procede all'accertamento di conformità ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 10 della L.R. 19/2009 in quanto è il medesimo comma 13 a precisare che *"Per tali opere urgenti non trovano applicazione i commi 2 e 3."*

Gli adempimenti procedurali del comma 13, che comunque ai sensi del precedente comma 12 producono gli effetti di sostituzione dei titoli abilitativi edilizi disciplinati dall'articolo 10 della L.R. 19/2009, prevedono una semplice comunicazione preliminare alla Regione, ai Comuni interessati e la presentazione della documentazione tecnica descrittiva a lavori ultimati, fermo restando che in materia di espropri trova applicazione quanto già disciplinato dall'articolo 1, commi 7 e 8, della Ocdpc n. 558 del 15 novembre 2018.

Per quanto sopra si da atto che la nota in riferimento e il progetto allegato trasmesso da HydroGEA S.p.A. vengono assunti, ai sensi e per gli effetti del precitato comma 13, come comunicazione preliminare ed anche quale trasmissione della documentazione tecnica descrittiva.

Resta inteso che qualora vengano apportate modifiche al progetto in argomento in sede di Conferenza di Servizi o in fase di realizzazione delle opere, la documentazione tecnica descrittiva dovrà essere rinviata a lavori ultimati.

In ogni caso dovrà essere segnalata l'avvenuta ultimazione delle opere.

Parere paesaggistico

Per quanto riguarda la competenza in materia di paesaggio, si rileva quanto segue.

Il presente parere è reso con urgenza in applicazione delle procedure di approvazione dei progetti di cui all'articolo 14 dell'Ordinanza in epigrafe che, in particolare, al comma 4 dispone, per i progetti relativi a opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, che le relative procedure siano concluse "entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione".

Gli interventi attuativi dell'Ordinanza sono qualificati *"indifferibili, urgenti, di pubblica utilità e costituenti variante ai piani urbanistici"* ai sensi dell'art.1, comma 7, dell'Ordinanza medesima e vengono valutati sulla base d'una documentazione paesaggistica semplificata, purché completa degli elementi essenziali, nelle modalità operative condivise con la Soprintendenza.

Competenza:

La Regione si esprime in base alle competenze definite dalla L.R. 5/2007 e modifiche, art. 60, c. 1, lett. e bis).

Le aree di intervento sono vincolate ai sensi dell'art. 142 del DLGS 42/2004 lettere:

"c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;"

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;"

Descrizione delle opere:

Progetto: "Opera di presa Col de Ter – esecuzione di scogliera e riempimento di terrapieno per contenimento tubazione rete idrica" – "Opera di presa Bedin- esecuzione di terrapieno per supporto e contenimento tubazione idrica" – Codice D19 – hydr – 0110

Sinteticamente il progetto comprende i seguenti interventi:

- Presa Bedin: messa in sicurezza dell'opera di presa mediante la realizzazione di una difesa in scogliera in sinistra idrografica, con massi presi dal letto del torrente e riposizionati di modo da evitare che i deflussi del torrente possano investire il manufatto da monte o allaghino il cunicolo d'accesso da valle. Per l'accesso al letto del corso d'acqua si rende necessaria la predisposizione di una pista che scavalchi la briglia, con materiale detritico preso dal posto.
- E' anche previsto la demolizione ed il depezzamento di un masso di roccia particolarmente ingombrante con mezzo meccanico, visibile nella documentazione fotografica. Per l'accesso all'area d'intervento è necessario realizzare una rampa provvisoria che sarà demolita a fine lavori.
- Presa Col de Ter e condotta: messa in sicurezza idraulica del tratto di strada forestale e della relativa condotta acquedottistica nel tratto compreso fra l'opera di presa Sette Fontane in prossimità della confluenza del Rio Val di Bozzia nel T. Zemola e la presa Col de Ter.

Le opere previste si possono così riassumere:

- ripristino della viabilità forestale tra le due opere di presa e relative opere di regimazione delle acque;
- sistemazione del piano stradale con misto stabilizzato;
- difesa in scogliera della sponda sinistra del corso d'acqua anche a protezione della condotta e dell'opera di presa, comprensiva di scavi e riporti;
- inerbimento con specie autoctone delle scarpate erose;
- fornitura e posa di una condotta in acciaio per il collegamento alla condotta esistente (per una lunghezza di circa 255 metri) e relativi contatori con predisposizione di cavidotto Fe 90 mm per cavi di segnale.

Il dimensionamento della difesa in scogliera e del volume dei massi è derivato dalle valutazioni idrauliche per fronteggiare il tirante della piena di progetto di tempo di ritorno centenario con un franco all'incirca di 1 m, in particolare nelle sezioni di monte, maggiormente sollecitate dalla forza erosiva del torrente. La fondazione della scogliera verrà approfondita di circa 2 m, in analogia ad altri interventi limitrofi.

È previsto anche il ripristino della strada forestale con fornitura e stesa di misto di cava per uno spessore minimo costipato di 10 cm. Per lo sgrondo delle acque meteoriche sono previste tre canalette in calcestruzzo con elemento longitudinale ligneo.

Infine si prevede l'inerbimento delle scarpate laterali in erosione con specie autoctone.

Contesto paesaggistico:

Comune di Erto e Casso – Val Zemola – loc. Bedin e Sette Fontane/Col de Ter

L'accesso alla presa Bedin avviene dalla strada forestale Val Zemola – Duranno e l'accesso alla presa Col de Ter avviene dalla strada forestale di fondo valle della Val Zemola (C.ra di Conte – Le Grave).

Il Comune di Erto e Casso è servito da una rete acquedottistica alimentata da nove sorgenti; le prese Bedin e Col de Ter, assieme alla presa Sette Fontane servono circa 359 abitanti in Erto capoluogo e frazioni di S. Martino e Forcai.

I due manufatti sono posizionati rispettivamente:

- Bedin: fianco destro della Val Zemola a monte della briglia di stabilizzazione sul Rio Gè de Bedin;
- Col De Ter: sinistra orografica del Rio Gè de Col de Ter (anche Rio Val di Bozzia nelle cartografie tecniche) a circa 300 metri a monte della presa Sette Fontane.

Valutazione:

Sulla base degli elementi forniti, attesa la tipologia dei lavori e le caratteristiche costruttive delle opere, si sono operati i necessari accertamenti, sia riguardo la conformità del progetto agli atti di pianificazione con considerazione dei valori paesaggistici, sia ai fini della verifica di compatibilità del progetto proposto con il paesaggio interessato, anche alla luce delle indicazioni del PPR approvato. Complessivamente l'intervento non altera la percezione dei beni paesaggistici soggetti a vincolo in quanto opere di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, dei versanti e della strada forestale e pertanto risultano compatibili con il paesaggio tutelato circostante.

Si propone pertanto parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento si renda necessario.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio sostituto

ing. Sandro Chiarandini

documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti ulteriori dati informativi:

- Amministrazione Competente:	Direzione centrale infrastrutture e territorio Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica
- Responsabile del procedimento:	dott. Marco Padrini (040-3774514) - marco.padrini@regione.fvg.it
- Responsabile dell'istruttoria art. 10 L.R. 19/2009:	arch. Massimo Varin (040-3774939) - massimo.varin@regione.fvg.it geom. Natalino Giorgiutti (0432-555723) - natalino.giorgiutti@regione.fvg.it
- Responsabile dell'istruttoria art. 146 D.Lgs.42/2004:	geom. Bruno Soranna (0432-555728) - bruno.soranna@regione.fvg.it

NG-MV-BS/